

## Bruxelles La Monnaie. L'opus alchemico di Tristan

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Con un **nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna**, l'opera di Bruxelles La Monnaie – De Munt ha presentato la sua prima il 2 maggio scorso di *Tristan und Isolde* di Richard Wagner con la conduzione di **Alain Altinoglu** e la regia di **Ralf Pleger**. Nei due ruoli principali vi erano **Bryan Register** e **Ann Petersen**.

*Tristan und Isolde* è il primo *Musikdrama* di Richard Wagner, dalla gestazione lunghissima, cominciato su ispirazione dell'amore che **Wagner nutriva per la moglie di Otto Wesendonck, Mathilde**. La coppia nel 1857 farà da mecenate a Wagner offrendogli un asilo vero e proprio – una casa – a Zurigo ed un sostegno finanziario: Wagner era scappato da Dresda per non venire arrestato per aver partecipato ai moti rivoluzionari del 1848 ed anche per i debiti accumulati in Germania. Wagner prende spunto dal mito medievale per riscrivere totalmente la storia seguendo la trama ma radicalmente apportandole un significato che ne *L'amore e l'occidente* di **Denis de Rougemont** è ben esplicito: ovvero sostanziando con un'opera d'arte totale quello che è alla base del concetto d'amore-passione, quindi l'epos romantico di cui si ciba avidamente il mito medievale di Tristano e Isotta – e le sue varie versioni, **dalla doppia Isotta fino al poema del XIII secolo del Minnesänger tedesco Gottfried von Straßburg** da cui proviene in larga parte la scelta di riscrittura wagneriana (*Tristan und Isolde*, 1856-1859). Il primo esempio che Wagner definì *Wort-Ton-Drama*, parola-suono-dramma), ossia il grande afflato che, nel mondo illusorio e attraverso il filtro d'amore e allo stesso tempo di morte, rivela, al di là del **Velo di Maja schopenhaueriano**, l'unione insanabile ed inscindibile di un amore eterno quanto infinitamente erotico, come la melodia (infinita) che lo sostanzia.

Nella raffigurazione scenica che ha proposto **Ralf Pleger insieme al collega teutonico come lui Alexander Polzin** vediamo delle **stalattiti gigantesche che come ghiaccio inondano la scena di un freddo costante** finché i due amanti non consumeranno il filtro d'amore sostituito da Brangane – l'ancella di Isotta – al filtro di morte che desiderava Isolde per il tradimento di Tristano. Ricordiamo che lui era stato salvato da lei e curato in una grotta, la stessa che vediamo ora coperta di stalattiti, a simbolo del cuore di Isolde, **condotta dal suo amato in sposa al vecchio Re Marke di Cornovaglia per una pace politica con l'Irlanda** – Isolde è figlia della Regina d'Irlanda che ha preparato i filtri magici con l'intento di farli consumare agli sposi. Alla fine del primo atto le **stalattiti si accendono e si scaldano delle luci curate da John Torres**. Un altro correlativo oggettivo del sentimento presciente

dei due amanti che hanno bisogno del filtro per svelarsi l'un l'altro di nuovo **il loro amore “rimosso” e “sepolto” in una grotta simbolica**, insieme allo **specchio** che fa da sfondo al palcoscenico: qui si riflettono tutti i personaggi come ad avere **un doppio, una parte invisibile**, quella **“notte” che nei versi di Novalis li intitola come i “Sacrati dalla notte”** (*Der Nacht Geweihte*: benedetto/destinato dalla notte, *Geweihte, trad.mia*) e traslata da Wagner nella sua opera sottotitolata *Handlung*, ovvero **Azione**, da intendere per **“azione interiore”**. Nel primo atto i due cantanti **Bryan Register e Ann Petersen**, non ci sembravano ancora “caldi” nelle loro voci, mentre nel secondo atto, **nel**

**lunguissimo duetto d'amore**, simbolo di quella *Sehnsucht* pienamente mostrata attraverso il respiro della notte, la sua **trascendenza psicotropa**, che obnubila ed ipnotizza i due amanti, **le voci del tenore americano e del soprano danese hanno spiccato il volo per timbro, tessitura e drammaticità**.

**Il secondo atto si apre con un albero bianco di rami intricati** che presto si animeranno con **le coreografie con ombre cinesi curate dal brasiliano Fernando Melo** ed **Isolde aveva un costume striato di colori vivaci del polacco Wojciech Dziedzic**. I costumi ci sono sembrati di **ispirazione giapponese** con pantaloni e vesti larghissime per donne e uomini con camicie chiuse in vita oppure lunghe maglie dai plurimi risvolti, in particolare per Tristan nell'ultimo atto, di colore rosso e replicata dai suoi "doppi". Nel terzo atto torneranno le stalattiti alla fine ma **lo sfondo è bianco con dei pois neri che rosseggeranno con un bell'effetto suggestivo nell'incontro con Isolde**. I tre atti presentano piu' simboli e rimandi spesso però difficili da interpretare, come ad esempio **l'oro sul viso e sulle mani di Tristan** nel terzo atto, forse un riferimento al **nobilissimo elemento alchemico** cosiccome il **rosso, terzo stadio alchemico (rubedo) e finale per la creazione dell'opus** e quindi delle **nozze alchemiche** unione di spirito e materia. In generale ci è sembrato di osservare **tre quadri di arte contemporanea** dai rilievi plurimi: la grande installazione dell'**albero** del secondo atto probabilmente un'allusione all'**albero filosofale** cui Wagner si è abbaverato attraverso **Schopenhauer e Nietzsche**.

**Una menzione d'onore per il Re Marke** interpretato da una **voce suggestiva, drammatica, potente del basso teutonico Franz-Josef Selig** che con il suo vestito blu luccicante di pietre preziose ha emozionato a lungo e quella di **Kurwenal, ovvero il basso-baritono britannico Andrew Foster-Williams**. **Ottima direzione d'orchestra**, sempre attenta a non superare le voci dei cantanti in buon afflato, quella di **Alain Altinoglu**, come quella del romano **Martino Faggiani** per gli sparuti interventi del Coro.

**Grandissimo successo di pubblico** che ha applaudito a lungo soprattutto verso Register, ed **un tutto esaurito per le prossime recite fino al 19 maggio prossimo**. In programma a **Bologna il prossimo 24 gennaio 2020, inaugurerà la Stagione d'Opera** del Comunale con la direzione d'orchestra di **Juraj Val?uha** che segnerà l'esordio teatrale in Italia di **Ralf Pleger**.

**Publicato in:** GN23 Anno XI 6 maggio 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

[Bruxelles La Monnaie – De Munt](#) [2]

**Tristan und Isolde**

musica e libretto di Richard Wagner

Königliches Hof- und Nationaltheater di Monaco di Baviera, 10 giugno 1865

Premiere 2 maggio 2019

Repliche fino al 19 maggio 2019

Direzione musicale **ALAIN ALTINOGLU**

Soggetto **RALF PLEGER & ALEXANDER POLZIN**

Regia **RALF PLEGER**

Scene **ALEXANDER POLZIN**

Costumi **WOJCIECH DZIEDZIC**

Luci **JOHN TORRES**

Assistente alle luci **KATE BASHORE**

Coreografia **FERNANDO MELO**

Direttore del Coro **MARTINO FAGGIANI**

Tristan **BRYAN REGISTER**

**CHRISTOPHER VENTRIS** (4, 7, 10, 16, 19)

König Marke **FRANZ-JOSEF SELIG**

Isolde **ANN PETERSEN**

**KELLY GOD** (4, 7)

**RICARDA MERBETH** (10, 16, 19)

## Bruxelles La Monnaie. L'opus alchemico di Tristan

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

Kurwenal ANDREW FOSTER-WILLIAMS

Brangäne NORA GUBISCH

EVE-MAUD HUBAUX (4, 7, 10, 16, 19)

Melot / Ein Steuermann WIARD WITHOLT

Ein Hirt / Ein junger Seemann ED LYON

Orchestre symphonique et chœur d'hommes de la Monnaie

Produzione DE MUNT / LA MONNAIE

Coproduzione TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

Con il sostegno di TAX SHELTER DU GOUVERNEMENT FÉDÉRAL BELGE, EN COLLABORATION AVEC PROSPERO MM PRODUCTIONS SA ET TAXSHELTER.BE POWERED BY ING

### Vedi anche:

**Articoli correlati:** [Bruxelles La Monnaie. Frankenstein, il Prometeo del futuro](#) [3]

[Maggio Musicale Fiorentino. Il pianeta Tristan. Seconda parte](#) [4]

[Maggio Musicale Fiorentino. La sfera della Notte. Prima parte](#) [5]

[Melancholia di Lars Von Trier. L'astro della nigredo](#) [6]

[Opera di Roma. Tristan, il diamante della Notte](#) [7]

- [Musica](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bruxelles-monnaie-lopus-alchemico-di-tristan>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/tristan-und-isolde-1>

[2] <https://www.lamonnaie.be/>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bruxelles-monnaie-frankenstein-prometeo-del-futuro>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/maggio-musicale-fiorentino-pianeta-tristan-seconda-parte>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/maggio-musicale-fiorentino-sfera-della-notte-prima-parte>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/melancholia-di-lars-von-trier-lastro-della-nigredo>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-di-roma-tristan-diamante-della-notte>